



Città di Cosenza

Dipartimento Tecnico

Cosenza, 5 aprile 2023

OGGETTO: Perizia per lavori somma urgenza - art. 163 Codice dei contratti pubblici

PREMESSE

Per effetto di avverse condizioni meteorologiche verificatesi il 13 marzo 2023 e ripetutesi nel corso dei giorni, con forti precipitazioni caratterizzate anche da forti raffiche di vento, su alcuni immobili comunali si sono verificati una serie di danni, non rimuovibili con una attività di ordinaria manutenzione.

Dai sopralluoghi effettuati nei giorni successivi agli eventi sopra indicati sui posti interessati dai danni per i quali l'Ufficio ha ricevuto segnalazione, si sono rilevate alcune situazioni di particolare criticità, per le quali è stato ritenuto urgente non differire ulteriormente gli interventi.

Per effetto di quanto sopra detto, l'Ufficio scrivente ha attivato procedura ai sensi dell'articolo 163, "Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile", del Codice dei contratti pubblici, Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con relativo verbale di ordine di servizio in data 27 marzo 2023.

Risulta necessaria l'adozione della deliberazione da parte della Giunta per il successivo riconoscimento da parte del Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 191, "Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione delle spese", del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali, d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La procedura è disciplinata dal Codice dei contratti pubblici, Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che, all'articolo 163, "Procedure in caso di somma urgenza e di protezione

civile”, prevede: <<1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente.3. Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo la stazione appaltante può ingiungere all'affidatario l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzi ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.4. Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.5. Qualora un'opera o un lavoro, ordinato per motivi di somma urgenza, non riporti l'approvazione del competente organo dell'amministrazione, la relativa realizzazione è sospesa immediatamente e si procede, previa messa in sicurezza del cantiere, alla sospensione dei lavori e alla liquidazione dei corrispettivi dovuti per la parte realizzata. [...] 10. Sul profilo del committente sono pubblicati gli atti relativi agli affidamenti di cui al presente articolo, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie. Contestualmente, e comunque in un termine congruo compatibile con la gestione della situazione di emergenza, vengono trasmessi all'ANAC per i controlli di competenza, fermi restando i controlli di legittimità sugli atti previsti dalle vigenti normative.>>

La procedura relativa alla copertura della spesa è regolata dagli articoli 191 comma 3 e 194, comma 1, lettera e) dal Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali (di seguito: TUEL), d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'articolo 191 del TUEL, “Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione delle spese”, al comma 3, prevede: <<Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare>>;

L'articolo 194 del TUEL, "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio", prevede: <<1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...] e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.>>

DESCRIZIONE DEI DANNI SUBITI E DEI LAVORI

Le avverse condizioni climatiche come sopra ricordate hanno causato sia una serie di danni di ridotta rilevanza, per i quali si è intervenuti con attività di manutenzione ordinaria, sia una serie di danni di maggiore gravità.

In particolare, sono state danneggiate le coperture inclinate o orizzontali di alcuni edifici, con conseguente necessità di: rimozione delle parti di copertura, demolizione delle parti di copertura ammalorate e non in grado di essere riparate, ripristino di parti delle coperture.

Delle lavorazioni necessarie, si riporta nell'allegato computo metrico, il dettaglio delle caratteristiche, del costo unitario, delle misure e quantità, del costo complessivo per lavorazioni e nel totale.

Gli edifici interessati, con indicazione dei danni e degli interventi, sono:

1. scuola comunale in via Giulia - gli eventi atmosferici hanno completamente rimosso intere parti della copertura in manto bituminoso con danneggiamento dell'estradosso del solaio inclinato, per oltre 200 metri quadrati; l'intervento comprende la rimozione delle parti danneggiate, la realizzazione di copertura in lamiera grecata, la posa in opera di orditura sottostante la lamiera, altre opere connesse;
2. quattro immobili comunali con destinazione residenziale pubblica, nel quartiere di via Popilia - su tre immobili comunali si sono registrati i seguenti danni: crollo parziale di tetti e ammaloramento delle strutture dei solai inclinati dei tetti (per un solo edificio), rottura e spostamento di tegole e di discendenti; gli interventi comprendono la ripassatura e riparazione dei tetti, la rimozione urgente dei materiali crollati sui solai sottostanti la copertura, la realizzazione di copertura in lamiera grecata, la posa in opera di orditura sottostante la lamiera, altre opere connesse.

I costi preventivati, comprensivi delle demolizioni, delle ricostruzioni, dei materiali e mezzi, delle impalcature necessarie, delle ore di lavoro e di quant'altro necessario alla realizzazione dei lavori sono rappresentati nella tabella seguente, e rendicontati nel computo metrico allegato in modo analitico, con riferimento a prezziario vigente.

Si precisa che: 1) non sono computati costi di attività tecniche, poiché rese dagli Uffici; 2) è aggiunta per oneri per euro 4.600,00; 3) il ribasso praticato è del 20 %; 4) l'iva è contabilizzata al 10 %.

	Voci di costo	Costi
1	Scuola in via Giulia	29.439,92
2	Edificio via Popilia snc	6.150,82
3	Edificio via Popilia civico 133 e	6.150,82
4	Edificio via Popilia civico 137	6.150,82
5	Edificio via O. Dito	82.269,52
A.1	Totale lavori al netto oneri (somma 1-5)	130.161,90
A.2	Oneri sicurezza	4.600,00
A.3	Totale (A.1+A.2)	134.761,90
B.1	Ribasso a detrarre del 20 % solo su lavori al netto sicurezza	26.032,38
B.2	Totale ribassato - lavori ribassati più oneri non ribassati (A.1-B.1+A.2)	108.729,52
B.3	IVA al 10 %	10.872,95
C	Totale ribassato al lordo di iva	119.602,47

L'affidamento degli interventi di rimozione del materiale di risulta dei manufatti in cemento e lamiera nonché il ripristino dei manti di copertura medesimi è stato disposto con verbale ordine di servizio alla Ditta MR Costruzioni Srls, con sede al civico n.46A della via Umberto Nobile di Rende (Cs), P.IVA 03614880783, pec mrcostruzionisrls@arubapec.it che, contattata allo scopo, si è resa immediatamente disponibile all'esecuzione degli interventi medesimi.

In allegato: computo metrico estimativo

Il dirigente del Dipartimento tecnico
Arch. Giuseppe Bruno